Dott. GIORGIO COEN

ALCUNE FORME ANORMALI DELLA *APORRHAIS PES PELECANI* Linneo

(Tav. II-III)

È noto il polimorfismo della specie; essa offre una serie numerosissima di anomalie, quale forse difficilmente si riscontra altrove, senza contare le varietà riconosciute: il Philippi ne avrebbe [1] stabilito sei: io stesso ne descrissi una, veneziana, var. *vinitincta*, in un mio vecchio lavoro [2] dove è anche figurata taluna delle forme qui sotto analizzate.

Il tipo è quello descritto e figurato da B., D., D. nell'eccellente opera citata (I), volume I, pag. 219, tav. XXIV, figg. 1, 2.

Descrivo qui parecchie forme, aberranti dal tipo, alcune nettamente mostruose, che sono andato raccogliendo, e mi sembrano meritare una menzione particolare nella serie infinita delle variazioni.

Riferendomi al tipo, chiamerò 1.ª la digitazione superiore, 2.ª e 3.ª quelle che la seguono lungo il peristoma, 4.ª quella basale che si unisce e confonde col canale.

I. - Var. *venetiana*. È la forma comune a Venezia, dove è edule e considerata come ghiottornia sotto il nome vernacolo di « zamarùgola ». Digitazioni larghe, spesse, più brevi che nel tipo; la terza è biloba; tutta la conchiglia è pesante, grossolana; la callosità labiale è molto grossa, la quarta digitazione breve, contorta.

Fig. 1, grand. nat. Esemplare di Venezia.

[1] Bucquoy, Dautzenberg & Dollfus, « Mollusques du Roussillon », Paris, Baillières 1886.

[2] Coen « Contributo allo studio della Malacologia adriatica » in « Bollettino del R. Comitato Talassografico Italiano », memoria XLIV, 1914, pag. 31, tav. III, fig. 14.

II. - Var. *idealis* (= var. *digitis longis perfecta* Monterosato mss. in coll.). Forma assai rara, della quale figuro l'esemplare monterosatiano, mirabilmente fresco e conservato. Digitazioni lunghissime, esili, acute; la quarta particolarmente estesa, lanceolata, acutissima; callosità labiale bene sviluppata, staccata dall'orlo. Nell'insieme, la conchiglia rappresenta, per così dire, la espressione affinata, idealizzata del tipo.

L'individuo descritto deve essersi sviluppato in acque tranquille, senza alcuna perturbazione: questa forma sarebbe forse, in condizioni particolarmente favorevoli, quella tipica della specie.

Fig. 2, grand. nat. Esemplare di Napoli (Stazione Zoologica).

III. - Var. *crispa*. La conchiglia figurata è giovane e non ha raggiunto il completo sviluppo. La prima digitazione è applicata lungo la spira: la seconda, piccolissima, ha indizio di una punta secondaria; la terza manca, e al suo posto il peristoma è festonato: la quarta è quasi nulla e si confonde col dorso del canale.

La parte dorsale della conchiglia è notevolissima, perchè il cordone principale, formante carena sull'ultimo anfratto, diviene trifido sul dorso dell'apertura; delle tre coste che ne risultano, una corrisponde alla seconda digitazione, l'altra alla terza, mentre l'inferiore segna il posto di una digitazione sopranumeraria, che si sarebbe forse manifestata nell'esemplare adulto. A tale proposito non occorre ricordare che i giovani, anche i più sottili, fin dal principio della formazione dell'ala, mostrano evidenti le digitazioni future, segnate da coste dorsali e dai corrispondenti solchi labiali; la particolarità descritta è dunque indipendente dalla giovane età dell'esemplare in esame.

Il carattere principale della varietà, del resto, consiste nella scultura, dappertutto molto accentuata, che dà alla conchiglia, molto sottile e leggera, un'apparenza increspata, che non mi venne mai fatto di osservare in nessun altro individuo giovane od adulto.

Fig. 3, 4, grand. nat. Esemplare certamente mediterraneo, ma di località imprecisata.

IV. - Var. *bifida*. L'individuo figurato è adulto, completo, solido, grosso e complesso, sebbene di statura circa metà del normale: la seconda digitazione è bifida, la terza tricuspidata, perchè due punte sopranumerarie sporgono sopra e sotto la principale, a sua volta bifida all'apice.

Fig. 5, grand. nat. Esemplare di Venezia.

V. - Var. *furcifera*. Conchiglia solidissima, pesante, con anfratti assai convessi, rigonfi: la carena è sviluppatissima: i noduli dei cordoni decorrenti, disposti in serie longitudinali, formano onde. Il carattere più appariscente è dato dalla seconda digitazione, enormemente protesa e dilatata, che si biforca largamente all'estremità, dando origine a due digitazioni secondarie complete.

Fig. 6, grand. nat. Esemplare di Palermo.

VI. - Var. *applicata*. In questa forma, del resto rispondente alla *venetiana*, la prima digitazione è completamente applicata alla spira, che risale fino al quart' ultimo anfratto.

Fig. 7, grand. nat. Esemplare di Venezia.

VII. - Var. *protracta*. Conchiglia grandissima, peristoma enormemente spesso, callosità labiale grossissima, digitazioni seconda e terza ipertrofiche. Il carattere particolare consiste nella prima digitazione, applicata lungo tutta la spira, che oltrepassa di molto (sebbene la punta sia rotta) lasciando libero soltanto l'apice.

Fig. 8, grand. nat. Esemplare di Venezia.

VIII. - Var. *adunca*. Esemplare anche questo molto pesante e spesso; digitazioni assai grosse, brevi, di cui la prima ha la forma particolare ad uncino che la figura mostra meglio di una descrizione.

Fig. 9, grand. nat. Esemplare di Venezia.

IX. - Var. *aculeus*. L' individuo figurato ha la terza digitazione spezzata alla base, che ne fa supporre le dimensioni enormi; chiamo la varietà *aculeus* per la seconda digitazione, lunghissima, conica, pungente, a forma di spina, come una delle

spine del *Bolinus cornutus;* è peccato che l'esemplare sia incompleto, altrimenti avrebbe certo aspetto ancora più straordinario.

Fig. 10, grand. nat. Esemplare di Venezia.

X. - Var. *bilabiata.* Conchiglia straordinariamente grossa e complessa, con doppia espansione labiale completa. La prima digitazione è applicata alla spira ventralmente anzichè lateralmente, ed appartiene al peristoma che chiamerò « definitivo » ; manca quasi al « falso » peristoma. La seconda e la terza, fogliacee, brevi, acute, sono presenti in ambi i peristomi, che portano inoltre ciascuno una digitazione sopranumeraria (quinta) sotto la quale si riuniscono per formare insieme l'intaccatura basale. Purtroppo la quarta digitazione manca; il suo moncone la fa suppore però ipertrofica.

Fig. 11, grand. nat. Esemplare di Dalmazia.

XI. - Var. monstr. *scalaris.* Individuo adulto, mostruoso, coi giri semisvolti, e spira scalariforme: apertura di forma normale, prima digitazione applicata, seconda molto grossa, spatuliforme; terza largamente bifida, quarta assente, il canale risultando retto e libero come in una *Rostellaria.*

Fig. 12, grand. nat. Esemplare di Venezia ([1]).

XII. - Var. *gigantea* (= *Struthiodomus struthiomorpha* Monterosato mss. in coll.). I due esemplari figurati sono incompleti; non si può dire se giovani, data la loro mole, cioè se il loro sviluppo avrebbe continuato fino a raggiungere la forma normale del peristoma. Ne dubito, perchè la lunghezza della bocca, lungi dall'eguagliare quasi quella della spira, non ne raggiunge nemmeno la metà; la spira è enorme, lunga il doppio di quella degli individui normali, e la cavità ne è anch'essa molto più ampia.

Il Monterosato, cui avevo offerto uno dei due esemplari, lo aveva chiamato, nella sua raccolta, *Struthiodomus struthiomorpha,* come dal cartellino autografo che conservo, e che mi pervenne, dopo la Sua dipartita, insieme alla conchiglia

([1]) Questo esemplare era stato figurato, colla var. *aculeus* e la *gigantea,* nella memoria di cui la nota precedente.

altra volta donatagli. Egli era stato tanto colpito dal suo aspetto strano, che ne formò una sezione a parte, così nominata per la somiglianza, che Gli era parso riscontrare, con una *Struthiolaria!*

Fig. 13, 14, grand. nat. Esemplari di Venezia.

Spiegazione delle Figure

TAV. II.

Fig.								
Fig.	1. -	*Aporrhais*	*pes*	*pelecani*	L. var. *venetiana*	gr.	nat.	Venezia
»	2. -	»	»	»	» var. *idealis*	»	»	Napoli
»	3. -	»	»	»	» var. *crispa*	»	»	Mediterraneo
»	4. -	»	»	»	» var. *crispa*	»	»	Mediterraneo
»	5. -	»	»	»	» var. *bifida*	»	»	Venezia
»	6. -	»	»	»	» var. *furcifera*	»	»	Palermo
»	7. -	»	»	»	» var. *applicata*	»	»	Venezia

TAV. III.

»	8. -	»	»	»	» var. *protracta*	»	»	Venezia
»	9. -	»	»	»	» var. *adunca*	»	»	Venezia
»	10. -	»	»	»	» var. *aculeus*	»	»	Venezia
»	11. -	»	»	»	» var. *bilabiata*	»	»	Dalmazia
»	12. -	»	»	»	» var. *scalaris*	»	»	Venezia
»	13. -	»	»	»	» var. *gigantea*	»	»	Venezia
»	14. -	»	»	»	» var. *gigantea*	»	»	Venezia